

Inisheer



PASSAPAROLA

N. 1 per riceverla spedite francobolli... ogni tanto.

Inisheer

c/o Back door
V. Pinelli 45-10144 Torino
tel. 011-48 28 55

1988

Per farla breve: "passaparola" è esattamente ciò che il suo nome promette. Una via di mezzo tra una rivista ed un bollettino pubblicitario. Non abbiamo né soldi né tempo per scegliere la prima via e non siamo bottegai per scegliere la seconda.

INISHEER è una etichetta discografica nata a Torino, su iniziativa di Lelli e Stefano, ex militanti di FRATTI, complesso la cui prima incarnazione consta di dieci primavere (1977/1987) (la seconda è comunque in buone e forti mani). Chiusa quell'esperienza noi abbiamo deciso di proseguire con un altro alleato, fondando un nuovo gruppo, chiamatosi ENVIRONS, ed una struttura militante ed autogestita: INISHEER appunto.

Militante perché è una iniziativa politicamente mirata alla costruzione di modi/strutture/tempi della "creatività" estranei alla logica del profitto, dello sfruttamento, dell'edonismo.

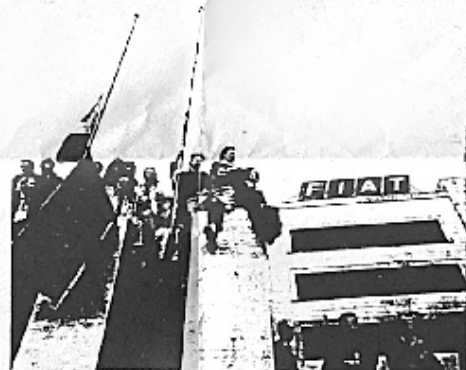
Autogestita perché misura il suo verso d'esistere nella capacità di reggersi economicamente senza legami più o meno occulti con lo stagno discografico italiano, nella capacità di raccogliere fondi a favore di iniziative a noi politicamente vicine.

Molto è cambiato, perché negarlo. Ovvero, molto poco è mutato, nonostante gli scossoni, nella testa di chi suona, balla, dipinge, recita e di chi ne fruisce, di chi organizza, chi distribuisce. E sappiamo che i problemi non sono quelli di un "mercato", dei compensi, delle riviste che non "promuovono" e altre cazzate varie piagnucolate nel mondo del nuovo (?) rock (?) italiano (?): e perlomeno sono cose che riguardano impresari ed adolescenti (di fatto o nel cranio) che giocano (attività meritoria, del resto) e di ciò ce ne sbattiamo. Riportiamo, dal libro di M. Giusti, un passo di Gianni Sassi su Demetrio Stratos per far capire in che "acqua vorremmo nuotare".

"... soprattutto di quelli che non avevano mai espresso interesse non dico nei confronti di Demetrio, ma in generale nei confronti della cultura. La cultura serve come merce, viene usata per aggregare, dimenticando che l'aggregazione avviene non su un personaggio, su un mito, ma sui fatti, sul tipo di ipotesi culturale che uno sviluppa. Questa aggregazione è difficile perché esiste cultura solo quando c'è tensione, quando la gente non si trova di fronte ad un modello culturale, ma quando c'è una zona di questa proposta culturale che va indagata, che lascia perplessi, che fa pensare, che fa anche incalzare, e questo era un po' il lavoro di Demetrio."

E oggi, 1988, cioè l'inizio di decenni di probabili bastonate e solitudini, siamo costretti a fermarci a questi aspetti, diciamo "creati-

vi/artistici" dell'esistere: perché, al contrario dei pensatori deboli, dei social-scopisti, dei teleintronati, noi valutiamo le nostre vite ancora sul lavoro e la sua negazione, sulla casa da trovare, sulla salute, la libertà, sull'aria che respiriamo, sul sesso che sboccia fra le gambe (e non sulle schiere al cinema). Su quelle cose, cioè, che oggi paiono "banali": ma non disprezziamo. Alla richiesta di silenzio, di nostalgia del '68 '77, oppure rincorse critiche (?) e computer,



Colors, telenatiche demagogiche, noi (in nessun lato) rispondiamo, senza doverci arrossare la gola, come comizianti ubriachi, che c'è di meglio: TUTTA LA TUA STATUA GIÙ.

Inisheer ha fatto circolare un volantino tecnico-politico per la sua "nascita" (se ne vuoi una copia, chiedi). Ora vediamo cosa ci è fatto fino ad ora.

Inisheer ha pubblicato due lavori:

ENVIRONS - 45 giri (IN701) e

UMAMI/RAIZ LATINA - doppio 45 giri (IN702/3).

Il primo è l'esordio di una formazione torinese che dopo circa un anno di prove ha pubblicato questo disco. Il gruppo, composto da Lelli (Fratt), Stefano Giaccone (Idem), Claudio Villiot (Avantgarde Ensemble, gruppi jazz), Toni Ciavatta (Corn Flakes, gruppi blues), sta tentando di esplorare le possibilità di superare schemi rigidi, utilizzando musiche e stili tra i più vari scavando dentro i METRI di ROSSINE (più mentali che altro) che ripropongono le radici popolari del rock, del jazz, dell'improvvisazione. Il gruppo ha inizialmente "rivisto" brani quali "Memories" (Soft Machine/Mayall), "Close Watch" (John Cale), "No Man Can Find The Way" (Tim Buckley), brani di Carl Perkins, Hank Williams, Bessie Smith e brani jazz. Dopo questo periodo ENVIRONS è passato a bra-

ni di propria composizione. Questo lavoro risulta documentato nel loro 45 giri, "No Man Can Find The Way" di T. Buckley è stata accoppiata a "Tendavia Cantones" di Victor Heredia. Questo brano, scritto e cantato durante le manifestazioni sul desaparecidos in Argentina, è rintracciabile nel disco omonimo di Mercedes Sosa, cantautrice argentina di grandi capacità interpretative (canta brani di Parra, Victor Jara) e "nume tutelare" della musica popolare del suo paese. Unitamente agli ENVIRONS in questo brano troviamo due componenti del gruppo RAIZ LATINA. Questo nome in realtà è una delle due metà di un gruppo che da molti anni lavora, suona e ricerca all'interno delle musiche sudamericane. I cinque UMAMI/RAIZ LATINA sono partiti anni fa con la musica andina (che forma il repertorio di UMAMI) e, dopo l'incontro col musicista argentino Miguel Angel ACOSTA, si sono spostati sul versante delle musiche di origine negra. Solitamente questo miscuglio si definisce SALSA (appunto), ma ciò che RAIZ LATINA suona è quello che realmente in Colombia, Cuba, Perù, America Centrale, si suona e si balla e non ciò che arriva filtrato da New York, Londra o Parigi. Questo gruppo nell'ultimo anno ha conosciuto un grande successo di pubblico, prima a Torino, poi in tutta Italia, girando come matti a suonare in locali piccoli, piccolissimi e "sudatissimi"! Conoscendo bene loro e le numerose cassette autoprodotta (scrivete e vi sarà dato), ci è sembrato naturale chiedere di utilizzare due brani degli UMAMI/RAIZ LATINA per raggiungere un pubblico un po' distante da certi suoni, ma che cerca cose interessanti, e, soprattutto, con un "senso". Le copertine di questi primi due lavori e dei successivi permetteranno di vedere opere grafiche veramente buone, senza perdere di vista il criterio dell'economia e della sobrietà (qui ad Inisheer siamo avanti degli alberti e dello zen...)

COME PROCURARSI I DISCHI DELLA INISHEER?

Cercare e trovare l'ultimo LP di Celentano sarà certamente più agevole, ma potete trovare anche i nostri dischi se seguirte una di queste strade:

- scrivendo o telefonando al nostro indirizzo. Spediremo in contrassegno facendovi pagare 5/4 mila lire per le spese indipendentemente dalla quantità: ciò vuol dire UNITE LE FORZE. Prendete più copie, chiedete libri, riviste (tipo "Musiche", "Homo Sapiens", ecc.) o altri dischi, chiedete ai vostri amici di entrare nell'affare! Ammortizzerete le spese postali e sarete/sarete più felici.
- cerchate Inisheer nei negozi. I prezzi saranno forse un po' più cari. Se non li trovate dite al negoziante di rivolgersi presso: Discomag, Indie, Supporti Fonografici, Flying Records, Disfunzioni Musicali.
- cercateci presso i distributori militanti o nelle manifestazioni politico-musicali dove c'è il "banchetto".
- potete richiedere i nostri dischi all'interno di ordini al negozio Backdoor.
- i nostri dischi viaggiano insieme ai gruppi. Perciò ai concerti di Environs, Raiz Latina, Umami, Grange e, probabilmente Move, Kina. Chiedete.
- Distribuite i nostri dischi: è il modo più sicuro per avere la vostra copia. Vedi qui sotto:
 - *Minimo 10 copie (assortite a vostra scelta.)
 - *Spese postali a nostro carico.
 - *Pagamento contrassegno.
 - *Prezzi 50% in meno.

Passaparola è anche uno strumento di collegamento tra iniziative di impostazione simile a Inisheer: soltanto contando su una rete di questo tipo si può sperare di arrivare nelle case di chi cerca certe cose e, magari, vuole diffonderle.

* IP-subway news. Rivista torinese arrivata al n°16 titolando "Libertà per il popolo palestinese", monografica sulla questione medio-orientale. IP da circa un anno esce gratis formato tabloid in circa 500 copie. Se ne volete specificate nelle richieste discografiche "aggiungi IP". IP rimane tra le iniziative di stampa antagonista una delle più longeve (5 anni). c/o N. ALPONSIO v. Massena 47-10128 TORINO

* altra rivista gratuita che viaggia in questo modo è "SPARTIVENTO": contiene poesie, spesso a tema, esce mensilmente come un orologio e se ne può ricevere e distribuire telefonando a Gabriele Hilli 051/797161.

* Per tutti coloro che sono interessati a musiche non convenzionali, di ricerca, o anche semplicemente(?) inserite nell'area libertaria, ricordiamo "Musiche ed Idee" di Marco Pandini, rubrica della "Rivista anarchica". Nell'ultimo numero (agosto) si parla del 1° numero di "Musiche", una rivista che dovrebbe interessarvi (Wyatt, Penguin Café, Kalamari Surfers) c/o Ass. FEEA P.zza BRIN 13 19100 LA SPEZIA.

* Nel maggio '88 è uscito il n°1 della rivista "HOMO SAPIENS-materiali della sinistra libertaria". Articoli su Cobas, psicologia

infantile, racconti, Living Theater e un articolo sull'autogestione musicale di Stefano Giaccone. Abbonamento L.15000 c/cp.16870701 "Europa" 84 c/o Feneal P.zza LORO 14/c DARI.

* È uscito il n°0 di "ARKIVIVU" il bollettino de "l'arkiviu-biblioteca de Kurtz ra popuhari T.Serra". L'archivio-biblioteca è una iniziativa nata a Guasila (CA) per gestire e mettere a disposizione una quantità enorme di materiale dell'informazione marginale, con particolare attenzione al movimento libertario sardo e non. Una iniziativa forse unica in Italia da sostenere: abbonamento a 6 numeri L.9000 c/cp.15835099 C.Cavallieri e spedendo materiale c/o "Biblioteca T.Serra V.Lons. Molas 24-09040 GUASILIA-CA.

* Dal 30 sett. al 2 ott. a Torino, organizzato dal Centro culturale "Lercier Vega"-Cso. P.le Lercier 46- si terrà un convegno di studi sul tema "Il '68 tra rivolta, progetto politico e trasformazione culturale" presso la Cascina della Marchesa, Cso. Vercelli 147 Torino. Tel. 011/792669 (Emilio).

* Due libri: il primo s'intitola "Suicidio: modo d'uso" a cura di Guillon-Bonnec. Dal retro di copertina: "Un modo d'uso, per farne che? Perché darci la morte senza inutili sofferenze è un diritto e un diritto non è nulla senza i mezzi per praticarlo...rassicuratevi, noi non amiamo la morte, preferiamo sapere che dei bambini si uccidono, che un prigioniero evade, che le banche trociano, che insomma la vita si manifesta!" Un libro dal titolo inquietante ad un argomento, nella cattolica Italia, tabù. Un libro che invece consigliamo soprattutto se avete seguito gli articoli su la sulla deprezzazione obbligatoria degli organi o se siete fortunati possessori dei quaderni della BODO's PROJECT (che noi distribuiamo): cos'è un corpo, un cadavere, una vita nello impero del capitale? L.20000 c/cp. a NAUTILUS C.P. 1311 TORINO.

Il secondo è del pittore Enrico Baj, nato a Milano nel 1924, libertario, e s'intitola "Cose, fatti, persone". Dalla copertina: "Dunque Baj ci parla di surrealismo, dadaismo, metafisica, futurismo, ma anche Bauhaus e Levi-Strauss ed inoltre invettive beffarde e grottesche, versione scritta dei suoi MOSTRI, DAME e GENERALI. In libreria Ed. ELEUTHERA.



"Passaparola" è lo strumento attraverso il quale vogliamo annunciare le nostre prossime uscite: Fine 1988. GRONGE - "Classe Differenziale" Mini LP (INI201). Con i Gronge Inisheer inizierà a stampare dischi a 12 pollici, conservando comunque veste grafica e "confezione". Gronge è una formazione di Roma che in questo anno, attraverso concerti ed articoli, è diventata un po' più conosciuta. Per quanto ci concerne li reputiamo una delle pochissime formazioni italiane che facciano musica creativa, ovvero utilizzino il linguaggio musicale come forma/contenuto da esplorare e come stimolo per l'ascoltatore. Ciò che fanno è difficilmente catalogabile: i suoni, gli arrangiamenti, i ritmi (fondamentali nel loro repertorio) sono di provenienza rock, ma attraverso l'uso dell'improvvisazione, della rumoristica, di armonie non convenzionali si avvicinano a quelle zone della musica popolare dove gli appelli, le mode, le convenzioni sono rifiutati e riaffiora la potenza nuda e cruda delle parole, dei suoni, delle scansioni. Avendo avuto la fortuna di vederli in concerto, dobbiamo dire che questo atteggiamento di "rivoltamento", di tirare fuori dal di dentro (anche a costo di rompersi le unghie) è ancora più accentratore, mettendo in scena un happening (ovvero un accadimento, un momento spaziale/poetico MIRATO) molto controllato e di rara potenza. L'attività pubblica dei Gronge inizia nel 1986 con l'uscita di un demo-tape: "Classe Differenziale". La tiratura molto limitata fa sì che passi quasi inosservata. Sempre nel 1986 esce il loro primo LP "Fase di Rigetto" che lentamente li fa conoscere. Un anno dopo esce "Gronge/Move". LP diviso a metà con i Move appunto, gruppo romano più vicino al punk (già intestatari di un precedente mini LP). Questi due lavori sono reperibili scrivendo a: Alessandro DENNI - V. Bargellini, 23 - ROMA - il disco che invece uscirà per Inisheer è l'esatta riproduzione su vinile dell'oro primo lavoro, uscita in cassetta. Calda mente consigliato.

Inisheer
c/o Back door
V. Pirelli 45-10144 Torino
tel. 011-482835

STAMPARE

